

ITALIA CONTO  
DESCRIZIONE SUPERFICIE IN OMMIA PULVA NELLA QUALE AZIONANDO DEI TRANTI DISPOSTI ALLA BASE DEL QUADRO, CONTACINO DEI PUNTI IN RIBATTITO.  
LO SPETTATORE PUO' COMPORRE COME SU UNA TABELLA DEGLI ACCORDI.  
NELLA VISIONE SECONDO SUCCESSI.

DESCRIZIONE SUPERFICIE IN OMMIA PULVA NELLA QUALE AZIONANDO DEI TRANTI DISPOSTI ALLA BASE DEL QUADRO, CONTACINO DEI PUNTI IN RIBATTITO.  
LO SPETTATORE PUO' COMPORRE COME SU UNA TABELLA DEGLI ACCORDI.  
NELLA VISIONE SECONDO SUCCESSI.

DESCRIZIONE SUPERFICIE IN OMMIA PULVA NELLA QUALE AZIONANDO DEI TRANTI DISPOSTI ALLA BASE DEL QUADRO, CONTACINO DEI PUNTI IN RIBATTITO.  
LO SPETTATORE PUO' COMPORRE COME SU UNA TABELLA DEGLI ACCORDI.  
NELLA VISIONE SECONDO SUCCESSI.

Milano 1960  
questo che con un affaccio ad orizzonte problemi di scelta, di quantità, di durata, e per-  
gine non hanno, per di più, il rischio di essere di questo genere di "scelta", opera che tenta  
immagine che lo spettatore si muove in questo spazio di possibilità, e non quando l'emo-  
zione e delle variabili della superficie, che il loro effetto non è dunque durante il loro della  
non la superficie diventa in corso di movimento, il movimento è sempre di possibilità della  
mi spazio, mi muovo di più veder vedere lo spazio verso lo spettatore coltore che osse.  
mentre dipinge i quadri che ormai chiamo statici, ero oggetto più del fatto che dell'efficienza  
colori di base.

DESCRIZIONE SUPERFICIE IN OMMIA PULVA NELLA QUALE AZIONANDO DEI TRANTI DISPOSTI ALLA BASE DEL QUADRO, CONTACINO DEI PUNTI IN RIBATTITO.  
LO SPETTATORE PUO' COMPORRE COME SU UNA TABELLA DEGLI ACCORDI.  
NELLA VISIONE SECONDO SUCCESSI.

Milano 1960  
in questo campo dove non è possibile di successive variazioni.  
do questo dentro che quale ma opera quando non sono in movimento hanno solo inavvece  
diversi dall'altro, quindi nel tempo il volume di questo che si oppone al movimento nei punti  
con nei punti il movimento, che in ogni caso, il movimento è sempre di possibilità della  
mentre dipinge i quadri che ormai chiamo statici, ero oggetto più del fatto che dell'efficienza  
colori di base.

DESCRIZIONE SUPERFICIE IN OMMIA PULVA NELLA QUALE AZIONANDO DEI TRANTI DISPOSTI ALLA BASE DEL QUADRO, CONTACINO DEI PUNTI IN RIBATTITO.  
LO SPETTATORE PUO' COMPORRE COME SU UNA TABELLA DEGLI ACCORDI.  
NELLA VISIONE SECONDO SUCCESSI.

però che solo nella variazione un oggetto mostri il suo aspetto e ponga in evidenza il suo  
contorno accendo dall'uniformità dello spazio da cui è circondato, infatti attraverso la compo-  
nente temporale poi facciamo esperienza dello realtà, la stessa inalterabilità del sussistere  
della fasi di un fenomeno è parte costitutivo della realtà che non è possibile esprimere nella  
sua presenza in simboli formali statici.  
antonomico di ciò è che spontaneamente le facoltà ricettive dell'occhio sono attratte verso ciò  
che è in movimento.  
per pigri mente molti chiedono all'artista la fabbricazione di oggetti fermi, così per anni  
gli ambienti si sono riempiti di tavole e manichini la cui opacità e inerte di precludono ormai  
di venire i valori di divenire che in essi sono solidificati sotto forma di simboli.  
milano, 1960  
gianni colombo

DESCRIZIONE SUPERFICIE IN OMMIA PULVA NELLA QUALE AZIONANDO DEI TRANTI DISPOSTI ALLA BASE DEL QUADRO, CONTACINO DEI PUNTI IN RIBATTITO.  
LO SPETTATORE PUO' COMPORRE COME SU UNA TABELLA DEGLI ACCORDI.  
NELLA VISIONE SECONDO SUCCESSI.

DESCRIZIONE SUPERFICIE IN OMMIA PULVA NELLA QUALE AZIONANDO DEI TRANTI DISPOSTI ALLA BASE DEL QUADRO, CONTACINO DEI PUNTI IN RIBATTITO.  
LO SPETTATORE PUO' COMPORRE COME SU UNA TABELLA DEGLI ACCORDI.  
NELLA VISIONE SECONDO SUCCESSI.

DESCRIZIONE SUPERFICIE IN OMMIA PULVA NELLA QUALE AZIONANDO DEI TRANTI DISPOSTI ALLA BASE DEL QUADRO, CONTACINO DEI PUNTI IN RIBATTITO.  
LO SPETTATORE PUO' COMPORRE COME SU UNA TABELLA DEGLI ACCORDI.  
NELLA VISIONE SECONDO SUCCESSI.

DESCRIZIONE SUPERFICIE IN OMMIA PULVA NELLA QUALE AZIONANDO DEI TRANTI DISPOSTI ALLA BASE DEL QUADRO, CONTACINO DEI PUNTI IN RIBATTITO.  
LO SPETTATORE PUO' COMPORRE COME SU UNA TABELLA DEGLI ACCORDI.  
NELLA VISIONE SECONDO SUCCESSI.

DESCRIZIONE SUPERFICIE IN OMMIA PULVA NELLA QUALE AZIONANDO DEI TRANTI DISPOSTI ALLA BASE DEL QUADRO, CONTACINO DEI PUNTI IN RIBATTITO.  
LO SPETTATORE PUO' COMPORRE COME SU UNA TABELLA DEGLI ACCORDI.  
NELLA VISIONE SECONDO SUCCESSI.

- l'imitazione della realtà nei suoi termini di divenire è stata per me determinata e il tempo stesso  
determinato dalla necessità di dare alla opera un "oggetto" solido temporale.  
lo stesso bisogno di concretezza che nel lo opera si manifesta per la sua immutabilità la rappresentazione  
simbolica del fluire del tempo nello spazio ottenibile dalla composizione spaziale, determino la  
necessità di considerare ai fini dell'opera fenomeni spazio temporali nei loro "indivisibili"  
milano 1960  
gianni colombo

Artist Collective, *Miriorama 6*, 1960  
12 1/8 x 8 1/4 in. (31 x 21 cm)  
3868-BK, Price Upon Request